

l'Agenzia."

Del Giardini, invece, non si parla affatto in una seconda convenzione preliminare firmata dai due Enti il 25 maggio 1929 e nella quale si stabiliscono specificamente le condizioni di assunzione della nostra Agenzia Generale da parte dell'I.P.T. Ma non è dato conoscere se tale silenzio sia derivato dalla considerazione che appariva superflua, in una convenzione che poteva considerarsi integrativa della precedente, tornare sull'argomento, oppure se esso fosse dovuto a nuovi elementi o a nuove direttive degli Enti interessati.

Sta comunque di fatto che nella determinazione delle attività dell'Agenzia Generale si valutarono con larghezza crediti e provvigioni a maturare a favore del Giardini, e parimenti con larghezza venne calcolato il valore del mobilio, sicché il Giardini stesso ebbe a ricevere dall'I.P.T. un maggior compenso calcolato dall'interessato in L. 50.000. A sua volta l'I.N.A. concedeva al Giardini, per quattro anni dal 1° luglio 1929, il titolo di Commissario Regio.